

IBIO PAOLUCCI

Tre giorni dopo la strage di piazza Fontana, l'anarchico Giuseppe Pinelli veniva interrogato in una stanza al quarto piano della Questura milanese. Quel che accadde in quella stanza forse non lo si saprà mai: Pinelli precipitò dalla finestra e morì poco dopo all'ospedale. Vent'anni fa. Ex staffetta partigiana, Pi-

nelli era un uomo mite, si proclamava non-violento come molti anarchici della grande tradizione. Il fatto fu archiviato frettolosamente come «suicidio» e poi riaperto nel '71. Il magistrato, D'Ambrosio, fece a pezzi la prima versione: quella tesi, scrisse nella sentenza, era solo «gradita ai superiori».